



RABBI Immob.
Via dei Mille
T. INDIRETTA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. del 18 novembre 2010;

Vista la proposta di dichiarazione di interesse particolarmente importante formulata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici, per l'Abruzzo con nota n. 5891 del 19/07/2012;

Vista la nota n. 3085 del 20/04/2012, con la quale l'istituto competente ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante al destinatario del provvedimento finale ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali";

Considerato che nel Comune di Teramo (TE), come si evince dall'allegata relazione dell'archeologo dott. Glauco Angeletti, in pieno centro storico, è stato rinvenuto un complesso archeologico di strutture antiche che risalgono al I secolo a.C., insistenti sulla particella 267 del foglio 147 che riveste carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004;

Considerato che risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati il procedimento per la dichiarazione di interesse artistico a storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 e 13 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali" per i motivi meglio evidenziati nell'allegata relazione storico-artistica;

Vista la partecipazione al procedimento da parte della Società proprietaria Rabbi Immobiliare, la quale evidenziava che per il sub. 55 era stata avviata sia la procedura di vincolo diretto che indiretto;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

Ritenuto di poter accogliere le osservazioni presentate provvedendo quindi ad inserire il subalterno indicato nel presente decreto;

Considerata la necessità di salvaguardare le valenze archeologiche dei resti sopracitati e del contesto nel quale sono collocati (foglio 147 part. 267);

Vista la documentazione agli atti;

Visti gli art. 45, 46 del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004;

DECRETA

gli immobili (terreni) individuati nell'allegata planimetria e censiti in catasto terreni del comune di Teramo (TE), al Foglio 147 Particella n. 267 Sub. 7 piano 1, Sub. 51 piano 1 e 2, Sub.53 piano 1 e 2, Sub. 55 piano 1 e 2, Sub. 63 piano 1 e 2, Sub. 65 piano 1 e 2, Sub. 67 piano 1 e 2 e Particella n. 741, sono sottoposti alle disposizioni di cui agli artt. 45 e 46 del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004.

Sugli immobili terreni attualmente liberi da fabbricati (Fg. 147 part. 741) ed oggetto del presente decreto, è vietato qualsiasi tipo di intervento e trasformazione senza preventivo parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo. Nessuno scavo seppure per realizzazione di reti idriche, fognarie e/o elettriche e quant'altro potrà essere effettuato senza previo parere della Soprintendenza competente.

Per quanto attiene agli immobili fabbricati innanzi indicati, sono ammesse le manutenzioni ordinarie e straordinarie, previa richiesta di Nulla Osta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo. Per i cambi di destinazione d'uso dovrà essere acquisito preventivo parere della stessa Soprintendenza, considerato che sono vietati aumenti di carichi sulle strutture di fondazione e sui solai di tutti i piani. Per quanto concerne le coperture (piane o inclinate) potranno essere ristrutturare, o sostituite, con gli stessi ingombri e pendenze di quelle esistenti e utilizzando gli stessi materiali o materiali più leggeri senza aumenti di carico rispetto alle precedenti strutture.

L'allegata planimetria catastale, l'unito elenco dei proprietari con i relativi dati anagrafici e catastali, e l'unita relazione, sono parti integranti del presente decreto, che sarà notificato in via amministrativa, agli interessati, così come individuati nelle apposite relate di notifica (o con raccomandata A/R) ed al comune di Teramo (TE).

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, il provvedimento verrà quindi trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore e/o detentore a qualsiasi titolo, previo frazionamento (ove necessario) e successivo decreto o atto di corrispondenza (a spese dell'Amministrazione) delle particelle interessate solo in parte dal presente decreto.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo secondo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

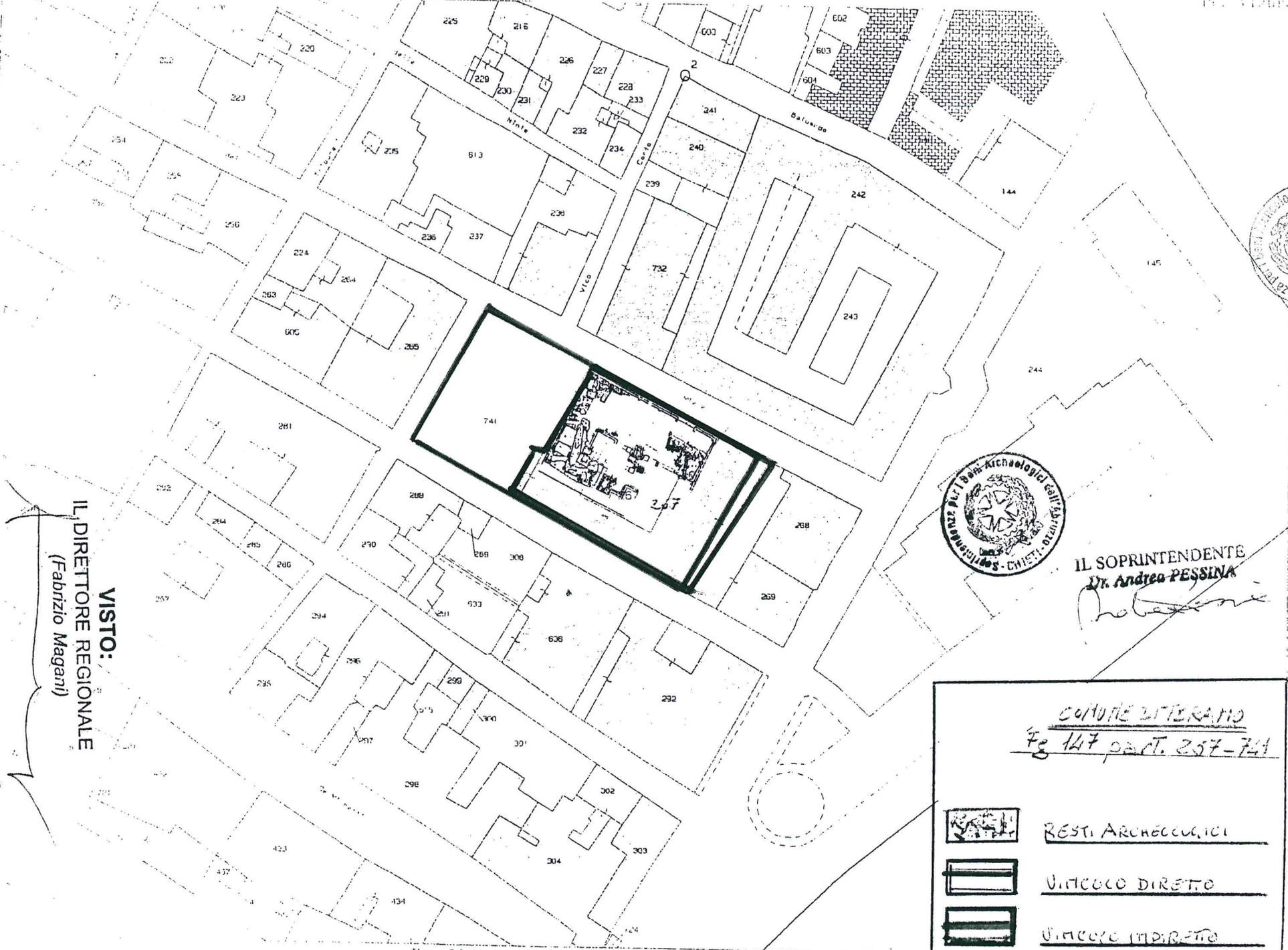
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

L'Aquila, 7 agosto 2012

D.D.R. n. 427

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani



VISTO:
 IL DIRETTORE REGIONALE
 (Fabrizio Magani)



IL SOPRINTENDENTE
 Dr. Andrea PESSINA
Andrea Pessina

COMUNE DI TERAMO
 Fog. 147 part. 257-741

	RESTI ARCHEOLOGICI
	VINCOLO DIRETTO
	VINCOLO IMPEDIRE



Scala originale 1:1000
 Dimensione cartice 297 mm x 189 mm

TERAMO
 Fog. 147